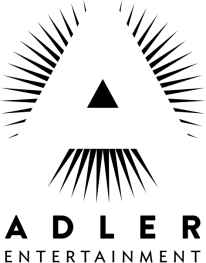
****

Presenta

**A MODERN FAMILY**



Scritto e Diretto da Andrew Fleming

Con

Steve Coogan, Paul Rudd, Jack Gore, Alison Pill e Jake McDorman

Durata 91 min.

**DAL 12 LUGLIO AL CINEMA**

Ufficio stampa film Echo

Stefania Collalto – collalto@echogroup.it – +39 339 4279472

Lisa Menga – menga@echogroup.it - +39 346 3854354

Giulia Bertoni – bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378

**Sinossi breve**

Erasmus è un eccentrico presentatore di un programma di cucina prodotto con il compagno di una vita, Paul. La coppia ha una vita stravagante scandita da feste sfarzose e costanti battibecchi. La già non ordinaria routine dei due viene ulteriormente scossa dall’improvviso ritorno in città di Dale, figlio biologico di Erasmus. Quando la polizia arresta Dale in uno squallido motel, il figlioletto Bill riesce a fuggire portando con sé niente altro che un indirizzo: quello di Erasmus e Paul.

L’imprevisto arrivo del piccolo Bill metterà a dura prova la relazione tra Paul ed Erasmus e la loro consolidata vita di coppia. Tra assistenti sociali diffidenti, imprevisti di ogni genere e incredibili feste a tema, il piccolo Bill diventerà una presenza sempre più importante nella vita degli stravaganti protagonisti.

**Sinossi lunga**

Steve Coogan interpreta Erasmus, eccentrico presentatore di un programma di cucina girato a Santa Fe e prodotto con il compagno di una vita Paul, interpretato da Paul Rudd. Erasmus e Paul, hanno una vita stravagante e litigano costantemente, ma sono totalmente a loro agio nella loro vita sfarzosa fatta di feste lussuose e futili discussioni su salumi e insaccati.

Erasmus ha un figlio biologico e a lungo dimenticato di nome Dale, interpretato da Jake McDorman, il quale è ricercato dalla polizia e ha trovato rifugio in uno squallido motel assieme al figlio Bill, interpretato da Jack Gore. La polizia trova Dale e lo arresta, ma Bill riesce a fuggire attraverso una finestra portando con sé niente altro che la pagina consumata di una vecchia Bibbia sulla quale è scritto un indirizzo.

Una sera, rientrati nella loro residenza a Santa Fe, Paul ed Erasmus organizzano una grande festa riservata ai cittadini più sofisticati e alla moda. Nel mentre, Bill raggiunge l’indirizzo riportato sulla pagina della Bibbia (che altri non è che la residenza di Paul e Erasmus) dove è in pieno svolgimento un’incredibile festa. Bill si intrufola all’interno della casa e viene accompagnato da uno degli invitati davanti a Erasmus. Erasmus legge la nota scritta sulla pagina della Bibbia mostratagli da Bill e realizza che il bambino è in realtà suo nipote. Erasmus mette al corrente il compagno Paul, il quale è scioccato dall’improvvisa rivelazione, tanto che i due hanno un’accesa discussione su cosa fare con Bill. Paul inizialmente si rifiuta di tenere il bambino, ma alla fine sia lui che Erasmus si rendono conto di non avere altra scelta e decidono di ospitarlo per il tempo necessario a trovargli una sistemazione.

Erasmus e Paul iniziano a prendersi cura del bambino, lo iscrivono alla scuola della città e gli procurano tutto quello che gli serve. Erasmus fa visita a Dale in prigione, dove Dale rivela a Erasmus che il vero nome del bambino è Angel. Erasmus e Paul chiedono ad Angel se questo sia davvero il suo nome, ma il bambino risponde che preferisce essere chiamato Bill. I due decidono di assecondarlo. Erasmus si avvicina sempre di più a Bill, trascorrono del tempo insieme e si recano anche da Taco Bell, uno dei luoghi preferiti da Erasmus nonostante il suo palato raffinato. Paul, che si sente messo da parte ed escluso dalla relazione sempre più profonda che si instaurando tra i due, si sente molto distante da Erasmus, oltre a non avere sviluppato legami con Bill.

Un giorno Melissa, assistente dei servizi sociali per l’infanzia, si reca da Erasmus e Paul per verificare lo stato in cui si trova Bill. Melissa interroga Bill, il quale si mostra a disagio nel rispondere alle domande di Melissa. Bill mostra a Melissa il nascondiglio in cui Paul ed Erasmus nascondono la loro collezione di video porno, che Bill ha trovato accidentalmente mentre - a suo dire - cercava il dvd di ET. Melissa è piuttosto preoccupata, ma decide di lasciare la casa e tornare per un’altra verifica. Quando Paul suggerisce a Erasmus che Bill dovrebbe avere più amici della sua età, Erasmus si sente offeso e inizia a discutere con Paul sul fatto che quest’ultimo abbia dei problemi ad accettare la presenza di Bill nella loro casa. Paul reagisce alle parole di Erasmus affermando che è stato lui a prendersi maggiormente cura dei bisogni di Bill. La discussione prosegue anche mentre organizzano la festa per il compleanno del bambino.

Erasmus e Paul si impegnano al massimo per la buona riuscita della festa, un party sfarzoso ispirato all’India con tanto di elefanti. La festa è un successo. Tornato a scuola, Bill inizia a vendere di nascosto gli ansiolitici di Paul per ottenere del denaro extra. Erasmus e Paul, inizialmente infuriati, si commuovono quando Bill ammette di averlo fatto per mettere da parte dei soldi in caso venisse nuovamente abbandonato. Di comune accordo decidono allora di dare al bambino una paga settimanale di 100 dollari in modo che la smetta con il traffico di farmaci. A lezione Bill legge ai suoi compagni di classe la presentazione – dolce, ma a tratti oscena - dei suoi bizzarri tutori. Risultato: Erasmus e Paul vengono convocati dal Preside.

Un giorno Erasmus accompagna Bill all’Istituto Correzionale per far visita a suo padre. Dale annuncia che a breve potrà uscire e che intende portare con sé Bill in Texas. Erasmus è totalmente devastato dalla notizia e si rivolge a un avvocato, il quale però gli comunica che è impossibile che gli venga data la custodia di Bill finché Dale è sulla scena. Paul ed Erasmus assistono allo spettacolo in cui si esibisce Bill, ma questo momento di felicità è interrotto dall’arrivo di Dale. Erasmus litiga con Dale, ma lo invita a passare la notte di Natale con loro. Per tutta risposta Dale prende con sé Bill e lo porta via senza dargli il tempo di salutare Paul ed Erasmus. Erasmus cerca di rintracciare Dale, ma senza successo. Poco dopo Paul sorprende Erasmus mentre abbraccia un altro uomo, ma Erasmus giura che si tratta solo di una spalla su cui piangere, ma Paul se ne va. Quando sembra che sia tutto finite tra I due, Paul ed Erasmus si riappacificano e realizzano quanto sia grande il loro amore.

Dale e Bill vengono coinvolti in un incidente stradale e Paul ed Erasmus accorrono all’ospedale dove sono ricoverati ma salvi. Dale viene nuovamente arrestato e riportato in prigione, mentre Angel viene riaffidato alle cure di Erasmus e Paul.

**Cast**

Steve Coogan - Erasmus

Paul Rudd - Paul

Jack Gore - Bill

Alison Pill - Melissa

Jake McDorman - Beau

**Prodotto da**

Aaron Ryder

Maria Teresa Arida

Clark Peterson

Maxime Remillard

**Produttori Esecutivi**

Steve Coogan

Gabrielle Tana

Lisa Wolofsky

**Note di Produzione**

“*A Modern Family* è il film più personale che io abbia mai diretto”, questo ciò che afferma il regista Andy Fleming sul suo film, storia di una coppia gay che diventa una famiglia. “È un film di finzione composto da idee, personaggi e momenti che io stesso ho vissuto”. Portare la sua storia personale sul grande schermo non è stato un percorso semplice: stando alle dichiarazioni di Fleming è stato un processo durato più di dieci anni, dall’ideazione alla produzione.

“Sembra sempre un miracolo”, dice la produttrice Maria Teresa Arida riguardo allo stare sul set di *A Modern Family* dopo il suo coinvolgimento quasi decennale accanto a Fleming. *A Modern Family* cominciò ad essere prodotto dopo *Hamlet 2*, un’altra collaborazione di Fleming con Steve Coogan: attraverso questo film Fleming s’innamorò del New Mexico e decise di scrivere un film dentro e su Santa Fe con una storia, quella di Erasmus e Paul, che somigliasse ad una sua stessa esperienza di relazione a lungo termine. “Ho sempre voluto dirigere un film lì”, dice di Santa Fe aggiungendo di aver trascorso, nel corso degli anni, molti giorni di vacanza nella capitale del New Mexico tra estati e vacanze natalizie. Durante la visita al set di *Hamlet 2*, Teresa Arida ha risposto subito positivamente all’idea di Fleming, ricordando le origini del progetto: “Volevamo raccontare una storia su come si possa costruire una famiglia in base alle risorse disponibili.”

Dopo aver sviluppato l’idea con Fleming, che si è occupato della scrittura del film, inviarono lo script a Steve Coogan e la loro collega di produzione, Gabrielle Tana. “Eravamo davvero divertiti quando Steve disse: ‘Voglio essere Erasmus’. Avevamo sempre immaginato che lui potesse interpretare Paul.” Ma Coogan era sicuro che Erasmus fosse l’unico ruolo per lui ed era sicuro di voler partecipare a questo progetto anche come executive producer della compagnia di produzione Baby Cow. Da qui, si aggiunsero al team insieme a Fleming e Teresa Arida il produttore Aaron Ryder (*Arrival*, *The Founder*) e l’attore Paul Rudd, suggerito da Coogan per il ruolo del partner di Erasmus, uomo deciso e risoluto.

Con i due protagonisti, l’ultimo pezzo del puzzle necessario per cominciare la produzione era il finanziamento. I finanziamenti del film provengono dal Remstar Studios e la National Bank del Canada. Chiedendo cosa ha portato la casa di produzione Remstar a finanziare il progetto, il produttore Clark Peterson elogiò il film come “Una commedia divertente con un cast grandioso e un regista talentuoso”. Aggiunge: “Ho amato che il film fosse incentrato su un tema in particolare” riferendosi al messaggio del film che “le famiglie esistono in ogni forma e grandezza”.

Storia potenzialmente universale, *A Modern Family* si costruisce sopra esperienze realmente vissute per creare un racconto umano e spiritoso che sottolinea le responsabilità di una famiglia non-convenzionale. “Nel cuore è una storia d’amore”, dichiara Fleming, riferendosi ai personaggi principali del film: Erasmus e Paul sono una coppia di lunga data che non ha progetti di avere dei bambini ma che apre inaspettatamente la sua casa ad un ragazzino che crescerà con tutto l’amore e le attenzioni possibili. “È una commedia con il cuore”, afferma Teresa Arida sottolineando il difficile equilibrio tra humor con risate fuori dai denti e la storia di un’insolita famiglia imbevuta di un’emozione genuina. “Penso che il film sia unico in quanto è la rappresentazione non romantica di una coppia gay. Sono uomini di mezza età, disillusi e imperfetti sia come coppia sia come genitori di un ragazzino di dieci anni.”

A portare sul grande schermo la coppia imperfetta e divertente, Steve Coogan e Paul Rudd che si sono dimostrati una combinazione perfetta. “La sintonia tra Paul e Steve è incredibile”, si è meravigliato Peterson. “Sapevamo che entrambi sono dei geni della comicità, ma non sapevamo quanto bene avrebbero lavorato interpretando questa coppia.”

Sia Coogan che Rudd hanno contribuito alla sceneggiatura, stando a quello che ha affermato Fleming, che aggiunge: “Credo seriamente che non avrei mai trovato due attori migliori al mondo adatti ad interpretare queste parti.”

La stessa Santa Fe interpreta un ruolo importante per il film, offrendo insieme ai suoi meravigliosi sfondi la sua particolare estetica sud-occidentale. Molte delle location della città figurano all’interno del film, dall’iconico e unico stile architettonico *pueblo* alla storica Cappella Loretto e al Meow Wolf, la coinvolgente attrazione artistica della città. Il film è “letteralmente una lettera d’amore a Santa Fe”, commenta il co-produttore Katie Mustard in un’intervista con il *The Santa Fe New Mexican*. Persino l’attuale sindaco di Santa Fe, Javier Gonzales, fa un cameo interpretando se stesso in una delle prime sequenze. “Il posto e la vita nella città sono a dir poco straordinari”, aggiunge Teresa Arida. “C’è qualcosa di veramente magico”, ricorda Fleming. “E’ un posto veramente magico. Girare lì è stato bello come me l’aspettavo che fosse”.

Oltre alla sua bellezza visiva e alla sua cultura unica, la città di Santa Fe è un paradiso di arti e di esaltazione della creatività individuale. “Le persone vanno a Santa Fe per reinventarsi”, suggerisce Teresa Arida, sottolineando che “Erasmus va a Santa Fe per reinventarsi: non sarebbe stato accettato o celebrato allo stesso modo in Inghilterra, a casa.”

Teresa Arida si è poi focalizzata sul personaggio di Bill che, una volta arrivato a Santa Fe, sceglie un nuovo nome, un modo tutto suo di reinventarsi. Eppure, nonostante questa transizione, il pensiero di casa rimane centrale nella storia. Erasmus e Paul devono ridefinire la loro concezione di casa, intesa come nido, mente Bill trova la sua casa in un luogo improbabile: Taco Bell. Teresa Arida continua: “Vai in un posto nuovo, ti reinventi ma resiste ancora qualcosa di familiare, qualcosa che ti ricorda casa”. Durante tutto il film, ogni personaggio crea e trova una “casa ideale” a modo suo.

“Il film affronta i grandi problemi sull’identità, la famiglia”, aggiunge Teresa Arida, prima di porre la questione centrale del film: “Che cosa rende un posto la tua casa?”

**Lo sfondo sociale**

Dal concepimento di *A Modern Family* fino alla sua produzione, lo sfondo politico e culturale per le persone LGBT nel mondo è cambiato drasticamente. Dalla legalizzazione del matrimonio omosessuale alla crescente percezione positiva del fenomeno, la comunità LGBT è diventata sempre più visibile e accettata. Tuttavia, la sfida ai diritti degli LGBT è un problema odierno, specialmente in alcuni Stati come la Georgia che nell’ultimo anno ha introdotto una legislazione che permette la discriminazione nei confronti dei genitori dello stesso sesso. Fleming ha risposto così a questa proposta di legge: “Avendo aiutato, insieme ad un altro uomo, un bambino a crescere, non posso che esprimere il mio disappunto e disprezzo nei confronti di qualsiasi legge che limita ai gay la possibilità di adottare ed essere genitore”.

“Questo film è veramente molto importante per i nostri tempi, perché generalmente le persone sposano una causa per poi dimenticarsene”, sottolinea Teresa Arida che cita i diritti LGBT come esempio più eclatante: “Abbiamo combattuto una battaglia ardua per l’eguaglianza dei diritti nel matrimonio, ma la sfida non è ancora vinta. Ci dimentichiamo di quanto l’America non sia sempre necessariamente tollerante quanto siamo spinti a credere”. Fleming concorda, aggiungendo che “Nonostante i grandi passi in avanti nella nostra società, l’omofobia esiste e persiste.” Peterson conferma questo generale sentimento: “In *A Modern Family* una famiglia non-convenzionale riesce a superare gli ostacoli grazie al sostegno reciproco. Non è un tipo di famiglia che, anche solo pochi anni fa, sarebbe stata possibile in molte parti del mondo, e la lotta per l’uguaglianza non si è ancora conclusa.”

Sebbene il film contenga un messaggio importante, non perde mai lo humor e, senza peccare di presunzione, non cade nella trappola dell’iper-sentimentalismo. Teresa Arida riassume così il tono del film e il suo contenuto: “*A Modern Family* è stratificato. È divertente, è festoso, spiritoso ma ha anche sostanza.”

**Biografie**

**PAUL RUDD**

Paul Rudd ha interpretato il protagonista del film omonimo Marvel *Ant-Man*, diretto da Peyton Reed. Nel film compare anche Michael Douglas insieme ad Evangeline Lilly e, all’uscita in sala, è stato il numero uno del box office. Rudd è stato nominato, per questa sua interpretazione, “Miglior Attore in un Action Movie” ai Critics’ Choice Award oltre che “Miglior Eroe” agli MTV Movie Award. Il blockbuster ha guadagnato più di 500 milioni di dollari in tutto il mondo e quest’anno la Marvel distribuirà il suo sequel, *Ant-Man and the Wasp*. Rudd ha co-sceneggiato *Ant-Man* e il suo sequel insieme Adam McKay, Edgar Wright e Joe Cornish. È anche comparso in *Captain America: Civil War* sempre nel ruolo di Ant-Man.

Rudd comparirà in *The Catcher Was a Spy* di Ben Lewin con Paul Giamatti, Guy Pierce e Mark Strong, un thriller spionistico ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale. Rudd interpreta Moe Berg, un giocatore di baseball professionista e spia segreta per l’OSS che aiutò l’America a vincere la gara contro la Germania nella fabbricazione della bomba atomica. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival di quest’anno. Rudd è comparso anche nel film *Mute* diretto da Duncan Jones con Alexander Skarsgård e Justin Theroux, disponibile su Netflix dal 23 febbraio 2018. Insieme a Will Ferrell, Steve Carell e David Koechner è stato diretto da Adam McKay in *Anchorman 2 – Fotti la notizia*, sequel di *Anchorman – La leggenda di Ron Burgundy*. Il secondo capitolo ha guadagnato più di 170 milioni di dollari in tutto il mondo e ha ricevuto una nomination ai People’s Choice Award e due nomination agli MTV Movie Award.

Paul Rudd è conosciuto anche per il suo ruolo in *Questi Sono i 40* e *Molto Incinta* di Judd Apatow. *Molto Incinta* ha guadagnato circa 300 milioni di dollari in tutto il mondo, ha ricevuto un People’s Choice Award come “Film Commedia Preferito”, una nomination ai Critics’ Choice Award come “Miglior Commedia” ed è stata citato come “Film Top Ten dell’anno” dall’AFI. Inoltre, *Questi Sono i 40* è stato nominato come “Miglior commedia” ai Critics’ Choice Award del 2013 e Rudd è stato nominato come “Miglior Attore in una Commedia”.

Paul Rudd è comparso in altri film tra cui: *Role Models* (come co-sceneggiatore), *Nudi e Felici* (come produttore), *Quell’Idiota di Nostro Fratello*, *I Love You Man*, *Non Mi Scaricare*, *40 Anni Vergine*, *Ragazze a Beverly Hills*, *Romeo + Giulietta di William Shakespeare*, *Wet Hot American Summer*, *Le Regole Della Casa Del Sidro*, *L’Oggetto Del Mio Desiderio*, *They Came Together*, *Prince Avalanche*, *Admission – Matricole Dentro o Fuori, A Cena Con Un Cretino*, *Altruisti Si Diventa*, *Come Lo Sai*, *Mostri Contro Alieni*, *The Ten* (come produttore), *Una Notte Al Museo*, *Diggers* e *Il Maggiordomo Del Castello.*

Rudd ritorna sul palco di Broadway nel 2012 con *Grace*, diretto da Craig Wright insieme a Michael Shannon, Kate Arrington e Edward Asner. Insieme a Julia Roberts e Bradley Cooper ha recitato in *Three Days of Rain* di Richard Greenberg e con la pièce di Robin Phillips, *Long Days Journay Into Night*, ha fatto il suo debutto sulla scena londinese.

In televisione Rudd sceneggiò e ideò *Party Down on Starz*, serie acclamata dalla critica, ma fu con il ruolo di Mike Hannigan in *Friends* che diventò un volto noto al pubblico. Nel 2012 Rudd ha vinto un Critics’ Choice Award come “Miglior Interprete in una commedia” per il suo ruolo in *Parks And Recreation*. Inoltre, ha interpretato nuovamente, insieme al cast originale, il ruolo di Andy nei sequel *Wet Hot Summer Holiday: First Day Of Camp* e *Wet Hot American Summer: Dieci Anni Dopo* per una mini serie televisiva per Netflix.

**STEVE COOGAN**

Steve Coogan è un attore inglese oltre che comico, sceneggiatore e produttore. Cominciò la sua carriera nei primi anni Ottanta lavorando come doppiatore in *Spitting Image*, programma televisivo satirico con pupazzi. Negli ultimi anni Novanta cominciò a creare personaggi comici famosi e apprezzati: ciò lo portò a vincere un Perrier Award all’Edinburgh Festival Fringe. Nel 1999 fondò, insieme a Henry Normal, la compagnia di produzione *Baby Cow Productions*.

Lavorando con Armando Iannucci in *On the Hour* e *The Day Today*, Coogan crea il suo personaggio più famoso, Alan Partridge, un personaggio particolare e politicamente scorretto. Compare in molte serie televisive per cui riceve tre nomination e due vittorie ai BAFTA come “Miglior interpretazione comica”.

Nel 2002 diventa un volto noto anche al cinema, dopo aver recitato in *Un’Insolita Missione* e *24 Hour Party People*. Ha interpretato Phileas Fogg nel remake del 2004 *Il Giro Del Mondo In 80 Giorni*, oltre che figurare in *I Poliziotti Di Riserva*, *Tropic Thunder*, *In The Loop*, *Hamlet 2*, *Quell’idiota Di Nostro Fratello*, *Ruby Sparks* e i film di *Una Notte Al Museo*, oltre a collaborare con Rob Brydon in *The Trip* e *A Cock and Bull Story*. È anche doppiatore di film d’animazione come *Cattivissimo me 2* e *3*, *Minions*, e *Pets* e ha interpretato Ade in *Percy Jackson e Gli Dei Dell’Olimpo: Il Ladro Di Fulmini*. Coogan ha anche recitato in ruoli drammatici come in *Quel Che Sapeva Maisie*, oltre al biopic *The Look Of Love* nel ruolo di Paul Raymond.

Ha co-sceneggiato, prodotto e interpretato un ruolo nella riproposizione cinematografica del romanzo omonimo *Philomena*, che gli valse una nomination ai Golden Globes, ai BAFTA e due nomination agli Oscar per “Miglior sceneggiatura non originale” e “Miglior film”.

Coogan interpreterà nuovamente il ruolo storico di Alan Partrige nel film *This Time with Alan Partrige* e produrrà la serie tv *Swing Time*, riadattamento dal romanzo dell’acclamata Zadie Smith.

**Regista e Produttori**

**ANDREW FLEMING – Regista**

Regista e produttore cinematografico e televisivo, Fleming è regista di film come *Hamlet 2* con Steve Coogan e *Nancy Drew* con Emma Roberts; recentemente ha prodotto e diretto episodi di serie tv per le piattaforme streaming Netflix, Amazon e Hulu. Ha una lunga carriera anche nel cinema, dove nel 1988 ha co-sceneggiato e diretto il thriller psicologico *Bad Dreams* e *Dick*, con Kirsten Dunst, Michelle Williams e Will Ferrell.

**AARON RYDER – Produttore**

Aaron Ryder è uno dei più prolifici e importanti produttori indipendenti nel panorama cinematografico odierno. Le sue produzioni più recenti includono *Arrival* di Denis Villeneuve con Amy Adams e Jeremy Renner, *Mud* di Jeff Nichol, film presentato a Cannes e particolarmente apprezzato dalla critica con Matthew McConaughey, Reese Witherspoon e Michael Shannon e *The Founder* di John Lee Hancock con Michael Keaton. Precedentemente ha prodotto *Memento* e *The Prestige* di Christopher Nolan, oltre a *Donnie Darko* con Jake Gyllenhaal.

**CLARK PETERSON – Produttore**

Produttore del film premio Oscar *Monster*, con Charlize Theron, Clark Peterson è stato anche executive producer di una varietà di film premiati, documentari e prodotti televisivi.

Tra i lungometraggi da lui prodotti figurano il thriller sci-fi *Replicas* con Keanu Reeves, il film d’animazione *Kahlil Gibran’s The Prophet* con le voci di Liam Neeson e Salma Hayek, diretto da Roger Allers (*Il Re Leone*). Altri progetti includono *Rampart* con Woody Harrelson da una sceneggiatura di James Ellroy, *Devil’s Knot* di Atom Egoyan con Colin Firth e Reese Witherspoon, *Annie Parker* con Helen Hunt, Samantha Morton e Aaron Paul, e *East Of Havana*, un documentario sulla scena hip-hop cubana.

In televisione sta sviluppando *Shakedown* insieme a David Fincher e James Ellroy e *Scanners*, basato sull’omonimo film di David Cronenberg. Ha anche sviluppato serie per Showtime, FX, CW, Lifetime e HBO Canada, oltre a produrre molti film televisivi per CBS.

Laureato alla Stanford University, Peterson ha iniziato la sua carriera lavorando nel settore dello sviluppo e della produzione insieme a Roger Corman, prima di subentrare nei *Walt Disney Studios* come executive producer. Peterson continua a collaborare come Partner e direttore manageriale dei *Remstar Studios*, una compagnia di produzione con sede a Los Angeles e Montreal.

**MAXIME RÉMILLARD – Produttore**

Maxime Rémillard è un uomo d’affari canadese al momento Presidente e capo esecutivo di *Remstar Group*, una compagnia d’investimenti nota al mondo della produzione e distribuzione cinematografica, fondata nel 1997 con il fratello Julien. Maxime è anche il fondatore e presidente del *Groupe V Media*, una compagnia di broadcasting lanciata nel 2009.

***Remstar*** è diventata una compagnia importante dopo essersi occupata di un’ampia varietà di film di qualità; conosciuta e apprezzata in Canada e internazionalmente, *Remstar* si è occupata della distribuzione di numerosi film tra cui *Dallas Buyers Club* di Jean-Marc Vallée, vincitore di tre premi Oscar; *Polytechnique* di Denis Villeneuve, vincitore di nove Genie Awards tra cui “Miglior film” e presentato al Directors’ Fortnight del Cannes Film Festival; *The Wrestler* diretto da Darren Aronofsky e *Heartbeats* del regista e sceneggiatore Xavier Dolan, nella selezione ufficiale Un Certain Regard del Cannes Film Festival. Recentemente figura come produttore, oltre di *A Modern Family*, anche di *Replicas* di Jeffrey Nachmanoff con Keanu Reeves.

***V Media*** è un gruppo di broadcasting con molti anni di esperienza nel business dell’intrattenimento. Proprietario della *V Television*, un network televisivo tradizionale, *V Media* *Group* offre programmi originali di alta qualità e show televisivi amati in America; la compagnia raggiunge l’80% della popolazione franco-canadese facendo di *V Media Group* la compagnia di trasmissioni indipendente maggiormente vista in Canada.

Maxime Rémillard ha vinto il Génie Award per il “Miglior Film canadese” con *Polytechnique*. I film che lui ha prodotto o distribuito hanno vinto vari Jutra, Génie, César e Oscar, così come premi a diversi festival. Con la sua famiglia è coinvolto in molteplici organizzazioni di beneficienza tra cui *Centraide*, *Fondation Mira* e *Montreal Pointe-à-Caillières Museum of Archeology*.

La famiglia Rémillard ha anche disposto la borsa di studio *The Yosh Taguchi Chair* in urologia per l’Università McGill.